

«Portiamo il Wellness a Dubai»

Peraboni, ad di Italian Exhibition Group: «Il modello Fiera di Rimini va esportato all'estero»

di **Carlo Cavriani**
 RIMINI

Si proiettano da Rimini verso il mondo due elementi del miglior made in Italy, che prendono ulteriore sostanza quanto a immagine e business internazionale, grazie ad accordi fieristici di livello mondiale appena stretti da leg. In sintesi, lusso più wellness, qualcuno lo chiama «bellesere».

Corrado Peraboni, amministratore delegato di Italian Exhibition Group, la società (presieduta da Lorenzo Cagnoni) quotata in Borsa che gestisce i quartieri fieristici di Rimini e Vicenza, guarda oltre confine partendo però dal modello RiminiWellness (1-4 luglio la prossima edizione, in presenza), al momento la fiera che darà il semaforo verde alla ripartenza dei saloni tradizionali.

«La nostra strategia – dice Peraboni – è quella di replicare il successo di Rimini Wellness all'estero».

Dove?

«Prima di tutto a Dubai, a maggio e a luglio sono in programma due fiere: una incentrata sul wellness mentre l'altra sul body building. In autunno, sempre per il fitness, confermata al Dubai World Trade Center la prima edizione targata leg del Dubai Active. Si svolgerà nella città affacciata sul Golfo Persico dal 28 al 30 ottobre, in contemporanea all'Expo mondiale».

La scelta di Dubai non è casuale.

«No, da un punto di vista geografico è strategicamente attrattiva. Anche perché è in grado di intercettare fette di mercato che sta perdendo Hong Kong».

Pensate di fermarvi qui?

«No di certo. leg, che appunto con Rimini Wellness organizza la più grande kermesse al mondo per benessere e



Corrado Peraboni, amministratore delegato di Italian Exhibition Group

SENZA CONFINI

«Abbiamo stretto un accordo con un colosso tedesco del settore per organizzare eventi nel mondo. A novembre saremo in Messico»

fitness, ha stretto un accordo con Deutsche Messe di Hannover. E' uno dei colossi fieristici tedeschi, quindi mondiali, con un fatturato di 355 milioni».

Di che accordo si tratta?

«leg e Deutsche Messe hanno costituito una società (51% leg) per organizzare nel mondo manifestazioni del profilo di Rimini Wellness. La prima manifestazione si svolgerà in Messico dal 25 al 27 novembre».

Invece per il 2022 avete in mente qualche novità?

«Vogliamo chiudere il cerchio con la Cina, cercando di organizzare una sorta di fiera legata al fitness come a Dubai».

Su cosa si basa la vostra filosofia?

«leg sta cercando di esportare le proprie eccellenze nei mercati stranieri. Diciamo che dopo anni di consolidamento in Italia, vogliamo partire con un radicamento internazionale. A causa della pandemia, abbiamo notato che ci vorrà qualche anno prima che tornino a muoversi i visitatori a lungo raggio. Adesso dovranno viaggiare di più gli imprenditori».

A proposito di Fiere, a che punto siamo con la fusione con Bologna?

«Più andiamo avanti con la discussione, più emergono dati positivi sotto il profilo industriale. La fusione sarebbe un fattore indiscusso di accelerazione di sviluppo. I soci devono trovare gli ultimi accordi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA